

## COMUNICATO STAMPA

### **Come correggere gli errori fiscali Sul canale YouTube il nuovo video dell’Agenzia delle Entrate**

È il ravvedimento operoso il tema del nuovo video del canale YouTube dell’Agenzia delle Entrate che spiega come regolarizzare spontaneamente errori e omissioni nel versamento delle imposte o negli adempimenti tributari.

Il filmato, realizzato internamente e a costo zero, è raggiungibile all’indirizzo [www.youtube.com/Entrateinvideo](http://www.youtube.com/Entrateinvideo) ed è accessibile a tutti grazie all’utilizzo di sottotitoli in italiano e nelle principali lingue straniere.

**Tutti i passaggi del ravvedimento** - Nel video un funzionario dell’Agenzia spiega come regolarizzare in modo spontaneo l’omesso o insufficiente pagamento delle imposte dovute e i tempi in cui è possibile farlo. Chi si ravvede spontaneamente, infatti, può beneficiare di una sanzione ridotta che dovrà essere versata insieme alla somma dovuta e agli interessi, calcolati al tasso legale annuo, dal giorno della scadenza al giorno in cui il versamento viene effettivamente eseguito.

**Chi può ravvedersi** - Possono ravvedersi tutti i contribuenti, entro i limiti di tempo previsti. Infatti, il ravvedimento non è più attuabile quando la violazione è già stata constatata e notificata a chi l’ha commessa, quando sono già iniziati accessi, ispezioni o verifiche e quando sono iniziate altre attività di accertamento già comunicate al contribuente.

È possibile ravvedersi anche in caso di ritardo nella presentazione della dichiarazione dei redditi, se il ritardo non supera i 90 giorni, versando, entro lo stesso termine, una sanzione di 25 euro.

**Come effettuare i versamenti** - Per i pagamenti basta utilizzare il modello F24 per le imposte sui redditi, le relative imposte sostitutive, le ritenute, l’Iva, l’Irap, e il modello F23 per l’imposta di registro e gli altri tributi indiretti. In caso di ravvedimento per imposta di registro dovuta per i contratti di locazione, è possibile utilizzare anche il modello 24 Elementi Identificativi.

**Roma, 10 febbraio 2014**